



Turin **Baroque** Music festival 2026 - XVI Concerto

H. Purcell *"Dido and Æneas"*

Torino, Teatro del Collegio San Giuseppe - Martedì 27 Ottobre 2026

ore 17:00, prova generale per le Scuole; ore 20:00, dialogo pre-concerto; ore 21:00, spettacolo/concerto

DIDONE, regina di Cartagine	Paola Valentina Molinari	<i>soprano</i>
BELINDA, sorella di Didone	Veronika Mair-Zanolli	<i>soprano</i>
ENEA, principe troiano	Valerio Zanolli	<i>baritono</i>
SORCERESS, maga	Stefania Balsamo	<i>mezzosoprano</i>
FIRST ENCHANTRESS, prima fattucchiera	Francesca Idini	<i>soprano</i>
FIRST WOMAN, prima dama di compagnia	detta	<i>soprano</i>
SECOND ENCHANTRESS, seconda fattucchiera	Noemi Cavallo	<i>soprano</i>
SECOND WOMAN, seconda dama di compagnia	detta	<i>soprano</i>
SPIRIT, spirito sotto la forma di Mercurio	detta	<i>soprano</i>
FIRST SAILOR, primo marinaio	Stefano Gambarino	<i>tenore</i>

CONTROLUCE - TEATRO D'OMBRE

Messinscena e regia ombre:

Cora De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas

Consulenza drammaturgia:

Alfonso Cipolla

Impostazione coreografica:

Paola Bianchi con Irene Paloma Jona e Nicola Lorusso, Cora Demaria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas

CORO MAGHINI

Chiara Albanese, Noemi Cavallo, Francesca Idini, Teresa Nesci, Anna Scolaro, soprani

Stefania Balsamo, Rossella Giaccherio, Clara Giordano, Federica Leombruni, contralti

Livio Cavallo, Davide Galleano, Stefano Gambarino, Giuseppe Gatto, tenori

Franco Celio, Devis Longo, Dario Previato, Marco Viberti, bassi

Elena Camoletto, maestro del Coro

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

Alessandro Conrado*, Francesco Bergamini, Gabriele Cervia, Paola Nervi, Efix Puleo, Maria Alejandra Peña, violini

Fulvia Corazza, Elena Saccomandi, Gerardo Vitale, viola

Massimo Barrera, violoncello

Gualtiero Marangoni, Eleonora Ghiringhelli, violone

Laura La Vecchia, Alessandro Pisa, tiorba e chitarra barocca

Marco Crosetto, cembalo e organo

Luca Ronzitti, tuoni e strepiti

Robert King, cembalo e direzione

L'opera sarà preceduta dall'esecuzione di una suite di brani vocali e danze tratti da *Abdelazer* e *The Fairy Queen*.

Introduzione al concerto a cura di **Paolo Cavallo** dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte.

NOTE AL PROGRAMMA

La pittura, la letteratura e la musica hanno raccontato innumerevoli volte la storia di Didone e Enea: una storia di amore e di abbandono. Alla fine del Seicento, il compositore inglese Henry Purcell ne ha offerto una versione di grande impatto visivo: il mito narrato da Virgilio si stempera e si confonde nella fiaba, dove streghe, apparizioni magiche e un'atmosfera quasi onirica concorrono a creare una squisita opera da camera, nel tripudio della poetica tutta barocca della meraviglia. Musica, canto ed evanescenze: su queste sollecitazioni Controluce racconta la storia di Didone e Enea attraverso ombre di silhouette e ombre umane. Dall'immagine iniziale della barca di Enea che attraversa la scena alle vele-schermo – luogo ideale e simbolico dello svolgersi della vicenda – la storia di Didone e Enea si trasforma in un grande mosaico della memoria del principe troiano, che si allontana per sempre da Cartagine per andare incontro al suo destino di eroe. Didone e Enea nella messinscena di Controluce ha debuttato con musica dal vivo al Festival INCANTI di Torino ed è stato rappresentato in Italia (Teatro Comunale di Bologna, Lugo Opera Festival, Teatro Regio di Parma e altri) e all'estero, tra cui alle Journées Théâtrales de Carthage (Tunisia), al Círculo de Bellas Artes di Madrid (Spagna) e al Festival Internazionale di Teatro d'Ombre di Schwäbisch Gmünd (Germania), dove ha vinto il premio del pubblico; è stato inoltre ospitato in Francia, Austria, Svizzera, Turchia e Singapore.

Alberto Jona

EPILOGUE TO THE OPERA OF DIDO AND AENEAS

by Thomas D'Urfey

ALL that we know the Angels do above,
I've read, is that they Sing and that they Love,
The Vocal part we have to night perform'd,
And if by Love our Hearts not yet are warn'd,
Great Providence has still more bountious been
To save us from those grand Deceivers Men,
Here blest with Innocence, and peace of Mind
Not only bred to Virtue, but inclin'd;
We flourish, and defie all human kind.
Arts curious Garden thus we learn to know,
And here secure from nipping Blasts we grow,
Let the vain Fop range o'er yon vile lewd Town,
Learn Play-house Wit, and vow 'tis all his own;
Let him Cock, Huff, Strut, Ogle, Lye and Swear,
How he's admir'd by such and such a Player;
All's one to us, his Charms have here no power,
Our Hearts have just the Temper as before;
Besides to shew we live with strictest Rules,
Our Nunnery-Door, is charm'd to shut out Fools;
No Love-toy here can pass to private view,
Nor *China* Orange cram'd with Billet dew,
Rome may allow strange Tricks to please her Sons,
But we are Protestants and *English* Nuns,
Like nimble Fawns, and Birds that bless the Spring
Unscar'd by turning Times we dance and sing;
We in hope to please, but if some Critick here
Fond of his Wit, designs to be severe,
Let not his Patience, be worn out too soon,
And in few years we shall be all in Tune.

CURRICULA

Paola Valentina Molinari

Nata a Milano, inizia a coltivare la passione per la musica da giovanissima. Dopo gli studi di flauto traverso, canto e musica vocale da camera presso i Conservatori di Milano, Bergamo e Brescia intraprende la carriera di cantante solista debuttando ne *Il convitato di pietra* di G. Gazzaniga al Teatro Donizetti Di Bergamo, con la regia di Alessio Pizzech. Inoltre ha cantato sotto la direzione di Claudio Abbado, Sebastiano Rolli, Giovanni Antonini, Adam Fischer, Enrique Mazzola, Vladimir Ashkenazy, Marcus Poschner. Ha avviato collaborazioni Con il Coro della Radio Svizzera di Diego Fasolis, il canto di Orfeo di Gianluca Capuano, *LaVerdi barocca* di Ruben Jais, Coro e Orchestra Ghislieri di Giulio Prandi, Rossoporpora Ensemble di Walter Testolin, *Cantica Symphonia* di Giuseppe Maletto, Enea Barock Orchestra di Stefano Montanari, Cremona Antiqua di Antonio Greco, il Concerto Romano di Alessandro Quarta, La Risonanza di Fabio Bonizzoni, Ensemble Mare Nostrum di Andrea De Carlo, Accademia Bizantina di Ottavio Dantone, Capella Reial de Catalunya di Jordi Savall, Federico Maria Sardelli. Si è esibita in numerose scene nazionali e internazionali: Boston Early Music Festival, Daejeon Early Music Festival, Festival di Ambronay, Festival di Göttingen, Wiener Konzerthaus, Opera di Lione, Opera di Rouen, Tage Alter Musik in Herne, Festival Monteverdi di Cremona, Festival Pergolesi Spontini di Jesi, Laus Poliphoniae ad Anversa, Teatro Manoel di Malta, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Carlo Felice di Genova, Het Concertgebouw di Amsterdam, Festival della Valle D'Itria, Carnegie Hall di New York, Innsbrucker Festwochen der Alte Musik. Ha registrato per Cpo, Glossa, Emi, Deutsche Grammophon, Arcana, Sony, Bongiovanni, Nuova Era.

Valerio Zanolli

Valerio Zanolli ha studiato canto con Rosa Dominguez alla Schola Cantorum Basiliensis e ha partecipato a masterclass tenute da Margreet Honig, Paul Triepels, Emma Kirkby e Andreas Scholl; ha inoltre ottenuto un Master of Advance Studies in Vocal Ensemble [AVES] guidato da Anthony Rooley e Evelyn Tubb. Padroneggia un vasto repertorio dal tardo medioevo alla musica contemporanea, con una particolare attenzione alla musica rinascimentale, barocca, al belcanto e alla musica vocale da camera. La sua attività concertistica lo ha portato a esibirsi in sale prestigiose come BOZAR Bruxelles, Theater an der Wien, Concertgebouw (Amsterdam), Philharmonie (Lussemburgo), Grand Théâtre de Genève, Elbphilharmonie Hamburg, AMUZ Antwerpen, Théâtre des Champs-Élysées (Parigi), Opéra Royal de Versailles e nell'ambito di importanti festival quali Oude Muziek Utrecht, MiTo Settembre musica, Musica Sacra Maastricht, George Enescu International Festival (Bucarest), e Händel-Festpiele Halle, sotto la direzione, tra gli altri, di Massimo Raccanelli (*La Serva padrona* di Pergolesi), Robert King (*Esther* di Händel), Ottavio Dantone (*Amadigi* di Guala di Händel), Kay Johannsen, Fabio Bonizzoni (*La Senna festeggiante* di Vivaldi), Roberto Balconi (*Messiah* di Händel), Jos van Veldhoven, anche collaborando con ensemble quali InVocare, Basler Madrigalisten (Raphael Immoos), Elyma (Gabriel Garrido), Les Argonautes (Jonas Descotte) e La Cetra (Andrea Marcon). È ospite regolare dell'Accademia del Santo Spirito a Torino e di Ad Mosam Barok nei Paesi Bassi. Ha preso parte a registrazioni per Audite, Glossa, Klara, RAI, SRF e WDR. Valerio ha cantato alla Bayerische Staatsoper in *Thomas / Lamento d'Arianna* di Haas-Monteverdi, con la direzione di Alexandre Bloch e con la regia di Anna-Sophie Mahler, in *Einstein on the beach* di Glass, diretto da André de Ridder e per la regia di Susanne Kennedy al Theater Basel e alle Wiener Festwochen, e il suo repertorio operistico include diversi ruoli in opere composte tra l'epoca barocca e il primo Ottocento. Con l'ensemble La Risonanza ha interpretato in prima assoluta - e registrato - la *Serenata "Der Himmel dacht auf Anhalts Ruhm und Glück"* BWV66a di Bach nella ricostruzione di Karl Böhmer, Jörn Boysen, Carlo Vitali e Fabio Bonizzoni. Con Abélia Nordmann ha diretto il novantik project Basel e attualmente è coach vocale e direttore associato di Ensemble Choeur3 - Kammerchor im Dreiländ.

Veronika Mair

Ha studiato canto con Maria Erlacher-Forster al Tiroler Landeskonservatorium di Innsbruck, pedagogia vocale al Mozarteum di Salisburgo e teatro musicale all'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna. Nel 2016 è stata la vincitrice nazionale del concorso austriaco Prima La Musica. Ha frequentato numerose masterclass con Eva Lind, Konrad Jarnot, Gabriele Lechner, Karlheinz Hanser, Vesselina Kasarova, Kurt Widmer, Sabine Schütz e Margreet Honig. Il suo entusiasmo per la musica antica l'ha portata alla Schola Cantorum Basiliensis, dove ha conseguito un master in prassi esecutiva storica e pedagogia vocale con Ulrike Hofbauer. Il suo repertorio spazia dal Rinascimento alla musica contemporanea e abbraccia un'ampia varietà di stili. Il suo fitto calendario di concerti la porta in tutta Europa. Collabora, tra gli altri, con l'European Hanseatic Ensemble, il Collegium Vocale Gent, i Basler Madrigalisten e l'Ensemble Weser-Renaissance Bremen.

Stefania Balsamo

Si avvicina al mondo della musica sacra fin da giovanissima sotto la guida del maestro e amico Roberto Maria Grassi, il quale la appassiona sia alle esecuzioni organistiche che vocali. Dopo gli studi di canto lirico e la specializzazione con il soprano Adriana Bono si dedica a numerose collaborazioni con realtà torinesi e della provincia di Torino, tanto come corista e contralto solista, che in veste di organista. È organista titolare presso la chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito in Bardonecchia e contralto del coro filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino, con il quale ha recentemente partecipato al festival di musica barocca di Innsbruck "Innsbrucker Festwochen die Alte Musik" e a un ciclo di significativi concerti bachiani per celebrare i 300 anni della composizione del Magnificat di J. S. Bach.

Francesca Idini

Nata nel 1997, inizia il suo percorso musicale a sei anni con lo studio del pianoforte e con il Coro di Voci Bianche del Teatro Regio di Torino, partecipando a diverse produzioni sinfoniche e teatrali, sia come corista che come voce bianca solista. Nel 2016 è ammessa al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino dove comincia a studiare Composizione con Orazio Mula, diplomandosi con 110 e lode. Ha iniziato a studiare vocalità con il mezzosoprano Rossella Giaccherio e si è poi diplomata di canto lirico al Conservatorio di Torino con Silvana Silbano e di Musica Vocale da Camera con Erik Battaglia. Ha collaborato con Claudio Fenoglio ed il Trio Martinale, con i quali ha inciso il disco "Sundial's Time", con Jean Tubery, Carlo De Bortoli, l'Orchestra Melos e Sm@rtOpera. Nel 2023 si è esibita in Francia per il "Grand concert d'été" nella cattedrale di Chambéry ed all'interno del festival "Nuits Romantiques" a Aix-Les-Bains, eseguendo anche un brano di sua composizione. A Torino ha partecipato al Concerto Straordinario dedicato a Bruno Caccia, accompagnata da un'orchestra formata da studenti e da maestri dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del teatro Regio di Torino. Nel 2024 ha inciso il disco "My memories" per la casa discografica Da Vinci Classics, con Erik Battaglia (Pianoforte) e Letizia Gullino (Violino), che include musiche di G. Martucci e di F. P. Tosti. Attualmente canta nel Coro Giovanile Italiano, diretto da Marco Berrini e Filippo Maria Bressan; e nel Coro da Camera di Torino, diretto da Dario Tabbia, con il quale ha inciso due dischi e vinto il Concorso Polifonico Internazionale Guido d'Arezzo nel 2023. Fa parte del Coro della Fondazione Guido d'Arezzo, con cui nel 2024 ha collaborato col M. Donato Renzetti. In veste di compositrice ha collaborato con diverse rassegne musicali piemontesi, la sua musica è stata più volte pubblicata da Feniarco Edizioni Musicali e nel 2023 un suo brano per coro e orchestra è stato scelto fra i quattro finalisti al Concorso Internazionale di Musica Sacra "Fernando Rielo" di Madrid.

Stefano Gambarino

Il tenore Stefano Gambarino ha iniziato la sua formazione musicale in diversi cori, prima di dedicarsi a studi intensivi di canto. Ha studiato musica da camera vocale con Erik Battaglia al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, sviluppando un vasto repertorio. Sul palcoscenico operistico ha interpretato ruoli come Ismaele (Nabucco), Bastien (Bastien und Bastienne),

www.accademiadelsantospirito.it



Accademia del Santo Spirito - APS

10122 Torino – Via Porta Palatina, 9 - Partita IVA 04876760010 Codice Fiscale 97514880018

Danilo (Die lustige Witwe), Pinocchio ne Le avventure di Pinocchio di Antonio Cericola e il ruolo del titolo in Candide. Nel 2025 è stato solista al Festival di Salisburgo nel pasticcio vivaldiano Hotel Metamorphosis di Barrie Kosky. Come solista concertista molto richiesto, ha cantato opere di Purcell, Schütz, Lully, Charpentier, Caldara, Mozart, Schubert, Gounod, Franck, Ramírez e Johann Sebastian Bach. Si è esibito con ensemble tra cui Il Canto di Orfeo, l'Accademia Montis Regalis, l'Accademia Musicale Ruggero Maghini, l'Accademia del Ricercare, l'Accademia Stefano Tempia, il Coro da camera di Torino, De Sono e laBarocca. Gli impegni di Stefano Gambarino lo hanno portato in luoghi tra cui il Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, l'Opéra de Dijon, la Giovine Orchestra Genovese e l'Unione Musicale di Torino. Ha lavorato con direttori d'orchestra tra cui Filippo Maria Bressan, Claudio Chiavazza, Guido Maria Guida, Alessandro De Marchi, Luca Guglielmi, Stefano Romani, Dario Tabbia e Massimiliano Toni.

Robert King

Nato nel 1960, Robert King è stato corista nel coro del St. John 's College di Cambridge. Nel 1980 a Cambridge ha fondato l'orchestra e coro barocchi The King's Consort, con cui ha poi tenuto concerti in tutto il mondo. Ha effettuato più di cento registrazioni che hanno venduto circa un milione e mezzo di copie e ricevuto numerosi premi internazionali. Attualmente registra per l'etichetta Vivat. Oltre alla sua attività come direttore d'orchestra, che lo ha visto alla testa di numerose compagini internazionali, Robert King è anche un rinomato direttore di coro; il suo repertorio, oltre al particolare successo nell'interpretazione della musica barocca, include anche un vasto ventaglio di opere classiche e romantiche, sinfoniche e corali, con un'attenzione particolare per autori come Mozart, Haydn, Mendelssohn e con una specializzazione in compositori inglesi del ventesimo secolo, tra cui in particolare Vaughan Williams, Stanford e Parry. Robert King è riconosciuto come uno dei più grandi esperti delle opere di Henry Purcell: in aggiunta alle registrazioni monografiche, è stato direttore artistico alla Wigmore Hall in occasione del Festival per il trecentesimo anniversario della morte del compositore, nonché autore di quella che è considerata "la biografia definitiva" di Purcell. King collabora come autore e presentatore di vari programmi della BBC. In campo cinematografico è stato consulente musicale per Le Crociate di Ridley Scott e ha suonato il clavicembalo in Shrek 2; altri suoi progetti hollywoodiani includono Le Cronache di Narnia, Pirati dei Caraibi, Giù per il Tubo e, come assistente del pluripremiato Hans Zimmer, Il Codice da Vinci. Nuove registrazioni discografiche comprendono musiche di Purcell, Couperin, Mendelssohn, Händel e, più recentemente, il cd I Heard A Voice From Heaven con The King's Consort e Malcolm Martineau.

Accademia del Santo Spirito

L'Accademia del Santo Spirito di Torino è stata fondata nel febbraio del 1985 da un gruppo di appassionati professionisti e musicisti che, provenendo da esperienze diverse, hanno posto le proprie capacità tecniche e organizzative al servizio di un progetto musicale e culturale lungamente meditato e profondamente condiviso. Essa ha sede presso la settecentesca Chiesa dello Spirito Santo nel centro storico di Torino. La direzione artistica è attualmente affidata a Luca Ronzitti. Per statuto e vocazione l'Accademia si dedica allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale cinque-settecentesco, non soltanto attraverso le esecuzioni, condotte con criteri filologici, delle pagine più note di tale repertorio, ma anche attraverso la ricerca, l'edizione e la presentazione al pubblico - spesso per la prima volta in epoca moderna - di opere ingiustamente dimenticate, quali il *Davidis pugna et victoria* di A. Scarlatti, il *San Giovanni Battista* di A. Stradella e la *Passione* di A. Caldara. Tale impegno è documentato da un repertorio dei concerti che annovera composizioni di oltre 250 autori, principalmente italiani. Particolare attenzione viene dedicata fin dalla fondazione alla ricerca, allo studio e alla valorizzazione delle opere composte dai musicisti attivi presso la cappella di corte sabauda. Fin dalla fondazione l'Accademia è stata invitata a partecipare a tutte le edizioni di uno dei più importanti festival musicali europei, *Torino Settembre Musica*, poi *MiTo Settembre Musica*. I suoi complessi hanno svolto un'intensa attività concertistica e discografica nell'ambito della musica barocca, guidati da direttori quali Sergio Balestracci, Frieder Bernius, Fabio Bonizzoni, Filippo Maria Bressan, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Luca Guglielmi, Kay Johannsen, Robert King, Jean-Claude Malgoire, Pál Németh, Simon Preston, Walter Proost, György Györiany Rath, Claudio Scimone e Piotr Wiatkowski. Le sue stagioni *L'Allegro, il Penseroso ed il Moderato*, i *Percorsi Barocchi* e il *Turin Baroque Music festival* hanno rappresentato e rappresentano un appuntamento classico della vita musicale torinese.